

SCHEDA ESEMPLIFICATIVA PER UN PERCORSO DI CONSULTAZIONE SINODALE CON GRUPPI SUL TERRITORIO E NEGLI AMBIENTI DI VITA

Le seguenti domande riguardano tutte il rapporto Chiesa-mondo. Dopo averle lette e meditate individualmente ciascuno può mettere in comune le riflessioni inerenti una o più domande che lo hanno interessato.

Amiamo questo pianeta dove Dio ci ha posto, e amiamo l'umanità che lo abita, con tutti i suoi drammi e le sue stanchezze, con i suoi aneliti e le sue speranze, con i suoi valori e le sue fragilità. La terra è la nostra casa comune e tutti siamo fratelli" (EG 183). Pensate sia opportuno che la Chiesa si impegni per la promozione di tali valori? Pensate siano produttivi gli sforzi compiuti in tal senso da Papa Francesco?

Il Vangelo è "buona notizia" per l'umanità intera. Che buona notizia si attende la società contemporanea e globalizzata? Cosa giunge alle orecchie del mondo dell'annuncio evangelico della Chiesa?

Quale credete sia il ruolo della Chiesa, o del cristianesimo in genere, nella cultura contemporanea? Che immagine dà di sé la Chiesa in questo nostro tempo?

Nei confronti della società, su che cosa e come la Chiesa può prendere la parola? Quando interviene sul sociale, sul politico, sull'etico, come vengono valutati i suoi interventi?

Quale pensate sia l'opinione sulla Chiesa da quanti si definiscono non credenti? O da chi si definisce genericamente "non praticante? O da chi dice "Cristo sì, Chiesa no"?

Come la Chiesa dialoga e impara da altre istanze della società? Quali relazioni, quali esperienze di dialogo di comunione umana e di impegno condiviso si possono costruire con credenti di altre religioni e con chi non crede?

Riteniamo che la Chiesa sappia tessere reti di collaborazione e di scambio con quanti pur non riconoscendosi credenti lavorano per la costruzione di un mondo più giusto?

Come e quanto la comunità ecclesiale sa sostenere ed accogliere la storia dei luoghi in cui vive? Quanto questa storia può contribuire al modo d'essere della Chiesa? In questo tempo particolare della pandemia la Chiesa è stata capace di ascoltare?

